

Comunicato Stampa

## Mostra: “CAPOLAVORI DELL’ARCHEOLOGIA”

### RECUPERI, RITROVAMENTI, CONFRONTI

Museo Nazionale di Castel Sant’Angelo, Roma

21 maggio - 5 novembre 2013

**Orario: da martedì a domenica ore 9-19 - Lunedì chiuso**

Dal 20 maggio al 5 novembre 2013, a Roma, a Castel Sant’Angelo sarà visitabile la trentaduesima edizione della Mostra Europea del Turismo e delle Tradizioni Culturali, dedicata ai vent’anni di collaborazione tra l’Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato con il Centro Europeo per il Turismo, presieduto da Giuseppe Lepore.

La mostra, intitolata “**Capolavori dell’archeologia: Recuperi, ritrovamenti, confronti**” è organizzata in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Roma, diretta da Daniela **Porro**, con l’ausilio di un Comitato Promotore, presieduto da Roberto **Cecchi** Sottosegretario di Stato MiBAC.

L’esposizione, che si avvale di un comitato scientifico di grande prestigio, presieduto da Eugenio **La Rocca**, è curata da Mario **Lolli Ghetti** e da Maria Grazia **Bernardini**.

Con questo progetto si vuole presentare al numerosissimo pubblico che visita ogni giorno Castel Sant’Angelo la fondamentale azione svolta delle Forze dell’Ordine per la protezione e la difesa dei beni artistici e archeologici dell’Italia.

Le opere in esposizione, infatti, sono state al centro, anche recentemente, d’importanti attività di recupero e ritrovamento, grazie alle quali è stato possibile far rientrare nelle loro sedi reperti archeologici rubati, trafugati da scavatori clandestini o esportati illecitamente dal nostro Paese.

Seguendo il percorso della mostra, i visitatori potranno ben comprendere il continuo pericolo di saccheggio e dispersione cui è sottoposto l’immenso patrimonio italiano, e, nello stesso tempo, potranno apprezzare il grande lavoro scientifico e di ricerca, che sta dietro il ritrovamento di materiale archeologico appartenente alle diverse tipologie maggiormente a rischio (bronzi, marmi, affreschi, ceramiche, argenti eoreficerie, ecc.), insieme alla storia, spesso avvincente e sempre complessa, del loro ritorno a casa.

Per fornire un quadro più completo della situazione, saranno presenti in mostra non solo opere oggetto di sequestri, d’intercettazione sul mercato antiquario, di restituzioni da collezioni private o da musei stranieri, ma anche alcune opere ritrovate fortunosamente.

I beni recuperati saranno esposti insieme con altre opere, simili per tecnica, materiale e datazione, provenienti da scavi scientifici ben contestualizzati, allo scopo di istituire opportuni confronti chiarificatori. Saranno anche presenti esemplificazioni di contesti integri (ad esempio corredi funerari), per fare comprendere l’importanza delle reciproche relazioni tra i materiali, e il danno irreversibile che uno scavo di rapina o un’esportazione clandestina provocano alla conoscenza e all’acquisizione dei dati culturali.

Proprio nella volontà, infatti, di contestualizzare i pezzi e ricostruire un tessuto storico che illustri al meglio l'importanza e l'obbligatorietà del recupero, risiede la principale novità di questa mostra.

La mostra, ospitata nelle Sale di Clemente VII, di Clemente VIII, di Apollo e della Giustizia, sarà organizzata in nove sezioni tematiche:

- 1) KOUROI E KORAI: SIMBOLI DELL'ARISTOCRAZIA
- 2) EUPHRONIOS ED EUTHYMIDES E L'INVENZIONE DELLE FIGURE ROSSE
- 3) ACROLITI: STATUE OLTRE MISURA
- 4) IL PENSIERO E L'AZIONE: FILOSOFI E CITTADINI
- 5) I COLORI DEL MARMO
- 6) CERAMOGRAFI IN MAGNA GRECIA: IL PITTORE DI AMYKOS E IL PITTORE DI DARIO
- 7) LA GRANDE DECORAZIONE PARIETALE
- 8) SCULTURE E SCULTORI FRA GRECI E ROMANI
- 9) VINCERE LA PALMA: CORSE E AURIGHI NELLA ROMA IMPERIALE

La costante e multiforme attività di tutela delle Forze dell'Ordine sarà evidenziata con l'esposizione di alcuni materiali in un ambiente diverso dal percorso espositivo delle sale storiche dove si sviluppa il circuito della Mostra.

Tale opera svolta in collaborazione con le Soprintendenze Statali per i Beni Archeologici, presenta i molti successi nella lotta agli scavatori clandestini, per mezzo di un'esemplificazione di materiali recuperati, fotografie e filmati d'archivio.

Naturalmente è previsto un secondo appuntamento che consentirà l'esposizione di importanti capolavori, nell'ambito del patrimonio storico artistico, ovviamente anch'essi recuperati alla pubblica fruizione grazie all'impegno dell'Arma dei Carabinieri Comando Tutela Patrimonio Culturale, della Guardia di Finanza Comando Tutela Patrimonio Archeologico e della Polizia di Stato, che saranno presentati all'ammirazione del pubblico nell'edizione della Mostra in programma nell'anno 2015, appuntamento sempre curato da Mario Lolli Ghetti e Maria Grazia Bernardini

**Catalogo Gangemi Editore**